

1

## Groaner

*Oltre ogni strage il fischio della boa  
che ci voleva uniti nel mare diviso.  
Le scaglie fiammeggianti della costa  
coprivano gli ottoni di un'apocalisse senza fiato.  
Noi eravamo ombre, lo stupore delle immagini.  
Gli occhi del gallo ai piedi del balcone  
ci contavano. Il sonno millenario di ogni re  
perdeva sangue dal suo collo, dal suo capo staccato.*

## **PARTE PRIMA**

### **NEL MAGAZZINO**

#### **2**

##### **Hurtle**

Contava le bottiglie vuote  
ogni domenica mattina  
e tu seguivi il fumo  
della sigaretta.  
Accadeva ogni domenica mattina  
fino alla sera chiusa nel vetro  
quando Pa' faceva scricchiolare  
il letto.  
Sempre il solito rumore  
seguiva Pa', rumore  
di bottiglie mosse dal vento.

### 3

#### Pearl

La perla dai denti d'oro  
brillava nella notte  
come un fondo levigato di bottiglia.  
La rubavi un'ora  
per guardarti allo specchio  
enorme  
ricco di carne.  
Straripavi addirittura  
se ti arrivava  
il suo profumo di latte  
dalle mani mai cresciute  
come dopo la mungitura.

**4**

**Hero**

Sembrava collezionare gatti  
nella borsa.  
Un'infinità di bestie  
che nel torrente poi  
non sapevano chi graffiare  
annegando.  
E mentre lui tardava il colpo di grazia  
sentì infiniti artigli  
dentro  
lacerarla  
apirla  
prima del diluvio.

**5**

**Johann Ulrich**

Il limite  
presidiato dall'uomo  
con la sifilide  
accolse l'uomo col flauto in mano.

Entrando  
fu invaso dalla musica aberrante  
di una seconda  
malattia.

6

### **Waldo – Arthur**

Barcollavano per strada  
tenendosi per mano  
le carni negli impermeabili  
piene di insetti.  
Suppuravano, insidiate dal finocchio  
selvatico, dai pruni sul marciapiede.  
Cercavano il deserto perché il sogno  
aveva detto che le case sarebbero  
volate altrove e la città sparita.  
Cercavano il confine della notte  
trascorsa assieme nella bocca  
nel tanfo del caffelatte.

7

### **Theodora**

Con labbra affilate dal treno  
entrò nell'hotel in tempo per la colazione.  
Poi si guardò allo specchio  
e decise di non essere ancora vecchia  
se la panna del latte non si raggrumava  
alla barba del mento.  
Toccò la mobilia e l'onestà del legno  
entrò nelle sue viscere come un figlio.  
Dopo fu facile per lei  
pensare al tempo da aspettare  
delle notti insonni  
dei piedi pieni di sangue  
degli anelli  
prima di essere madre.